



Permette? Alberto Sordi



*“Un giorno senza un sorriso è un giorno perso”, ha detto il grande **Charlie***

**Chaplin.** Ecco, in questo momento, in cui tutta l'Italia vive la tragedia, può sembrare difficile sorridere. Ma solo la risata ci salverà. E, per noi *'romani de Roma'*, la risata ha un volto unico, inconfondibile: quello dell'Albertone nazionale, **Alberto Sordi.**

Lo scorso febbraio è stato proposto al cinema come evento speciale quello che andrà in onda nei prossimi giorni come film tv, *“Permette? Alberto Sordi”*. Un film che non vuole ripercorrere tutta la vita e la carriera dell'attore, ma si concentra piuttosto sui suoi inizi, dal difficile esordio alla celebrità, ripercorrendo i rapporti familiari, le amicizie, gli amori e la forte presenza della

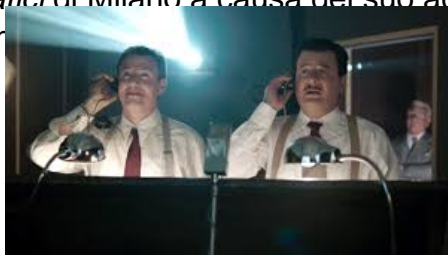


mamma, il felice incontro con **Federico Fellini,** la lunga storia con

**Andreina Pagnani.** Ma soprattutto, grazie ad un bravissimo **Edoardo Pesce,** ritroviamo, per due ore,

Lui, il *Mito*.

Espulso dall'*Accademia dei filodrammatici* di Milano a causa del suo accento romano, Alberto torna a Roma col suo sogno ancora intatto; con il suo 'faccione' ma con una



voce interessante, riesce ad ottenere il doppiaggio di **Oliver Hardy**,

l'Ollio della coppia **Stanlio e Ollio**, iniziando quindi a lavorare nei varietà e per la radio. Sarà l'amico Fellini a segnare l'inizio della sua celebrità.

Essendo nato come film tv, "*Permette? Alberto Sordi*" risente in parte dei paletti della convenzionalità della messinscena, uno su tutti quello di ritrovare il nostro eroe, nel mezzo della guerra (il film è infatti ambientato nel ventennio 1937-57), quasi rinchiuso in una sorta di 'bolla personale atemporale'; gli sceneggiatori e il regista **Luca Manfredi** hanno il coraggio di fare scelte interessanti,



mostrando episodi meno conosciuti degli esordi e non celando, ad esempio, le

ambiguità del suo rapporto con la Pagnani (ben interpretata da **Pia Lanciotti**). Ben rappresentati inoltre il rapporto con l'allora esordiente Fellini, il quasi 'cameo' di **Aldo Fabrizi** (un irriconoscibile bravissimo **Lillo Petrolò**), l'ingerenza materna (laddove la mamma è interpretata con efficacia da **Paola Tiziana Cruciani**) nella sua vita sentimentale.

Ma il centro della scena è dedicato al centenario della nascita di Alberto Sordi, è il



funambolo Edoardo Pesce, che non imita il *Mito* ma piuttosto ne indossa la '

*maschera*'; lo evoca, ne rimanda l'eco grazie ad una attenta gestualità, alla postura, all'inserimento di espressioni tipiche del personaggio. Un omaggio sincero quello di Pesce, colmo di amore e rispetto ma anche di grande professionalità; perché in fondo, come lo stesso Albertone soleva dire: "*Quando se scherza bisogna esse seri*"

**Michela Aloisi**

**Categoria**

1. Archivio

## 2. CINEMA

### Tag

1. Edoardo Pesce
2. lillo petrolo
3. Luca Manfredi
4. Paola Tiziana Cruciani
5. Pia Lanciotti

### Data

20/07/2024

### Data di creazione

16/03/2020

### Autore

redazione